



COMUNE DI OZZERO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Codice Ente 10081	Protocollo N.
DELIBERAZIONE N. 4 in data 09.03.2021 Soggetta invio capogruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA URGENTEDI PRIMA CONVOCAZIONE - Seduta PUBBLICA

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE AMBITI DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI FINALIZZATE AL RECUPERO DEI VANI E LOCALI POSTI AI PIANI TERRA DEGLI EDIFICI ESISTENTI. AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 7/2017 IN ATTUAZIONE AL COMMA 2 DELL'ART. 8 ALLA L.R. N. 18/2019: APPROVAZIONE

L'anno **DUEMILAVENTUNO** addì **NOVE** del mese di marzo alle ore **18:30** in videoconferenza, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

VILLANI GUGLIELMO	Presente	MALVEZZI VITTORIO ETTORE	Presente
ARDESI MANUELE	Presente	POSLA SIMONA	Presente
INVERNIZZI CHIARA	Presente	SENESE SONIA	Presente
FACCINI FRANCESCA	Presente	BETTOLINI RONALD	Presente
INVERNIZZI PIETRO	Presente		
TEMPORITI ANNA	Presente		
ROSSI EZIO	Presente		

Totale presenti: **11**

Totale assenti: **0**

Assiste il Segretario Comunale, **DOTT. PEPE PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **VILLANI GUGLIELMO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO

All'avvio del punto all'ordine del giorno, prende atto che risultano presenti in audio-videoconferenza e trovandosi presso la Sede comunale il Sindaco Dott. Ing. Guglielmo VILLANI, il Vice Sindaco Rag. Pietro INVERNIZZI e il Consigliere Ardesi Manuele nonché in audio-videoconferenza trovandosi in luogo diverso dalla Sede comunale i Consiglieri: INVERNIZZI CHIARA-FACCINI FRANCESCA-TEMPORITI ANNA-ROSSI EZIO-MALVEZZI VITTORIO ETTORE-POSLA SIMONA-SENESE SONIA- BETTOLINI RONALD e il Segretario Comunale Dott. Paolo PEPE.

Introduce ed illustra il punto all'ordine del giorno, dichiarando che, come i successivi punti nn. 5 e 6, si tratta di tema legato alla L.R. 19/2019. Afferma che in questo caso si tratta di individuare gli ambiti di esclusione del recupero dei vani al piano terra: nella proposta di deliberazione c'è una cartografia che individua le aree, che sono più o meno le stesse delle aree escluse dal recupero dei sottotetti; in questo caso si valuta la consistenza dei piani alluvionali.

Il Capo Gruppo Cons. Posla dichiara che non risulta necessario nessun intervento: la proposta è esaustiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che la presente deliberazione è stata assunta ai sensi dell'art. 73 della Legge 24/04/2020 n. 27, di conversione con modificazioni del D.L. 17/03/2020 n. 18 nonché ai sensi del Decreto Sindacale n. 6 del 28/05/2020 "Disposizioni temporanee legate all'emergenza epidemiologica Covid-19 per il funzionamento degli organi istituzionali. Criteri per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in videoconferenza ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, art. 73";

DATO ATTO che la presente deliberazione, in via convenzionale, si intende assunta presso la Sede comunale ai sensi del Decreto Sindacale n. 6 del 28/05/2020 "Disposizioni temporanee legate all'emergenza epidemiologica Covid-19 per il funzionamento degli organi istituzionali. Criteri per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in videoconferenza ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, art. 73".

PREMESSO che:

- la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 recante *"Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali"*, con l'obiettivo di ridurre il consumo del suolo e migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione, promuove una serie di misure di incentivazione e semplificazione, modificando e integrando, in particolare, la L.R. 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato, la L.R. 12/2005 sul governo del territorio, la L.R. 6/2010 in materia di commercio e fiere e la L.R. 7/2017 per il recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti;
- la richiamata legge regionale all'art. 8 estende al recupero dei piani terra esistenti la disciplina della Legge Regionale 10 marzo 2017 n. 7 *"Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti"*, finalizzata a promuovere il recupero dei vani e dei locali seminterrati ad uso residenziale, terziario o commerciale, con l'obiettivo di incentivare la rigenerazione urbana, contenere il consumo di suolo e favorire l'installazione di impianti tecnologici di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera;
- il succitato art. 8, al comma 1, stabilisce la non applicazione di alcune deroghe previste dall'art. 3 della L.R. 7/2017 in relazione ai requisiti tecnici degli interventi, e che pertanto sono da intendersi integralmente non applicabili anche per gli interventi in codesto territorio comunale;

VISTI:

- l'art. 1, della Legge Regionale 31 marzo 2020, n. 4 *"Differimento dei termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali e disposizioni urgenti in materia contabile e di agriturismi, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19"*, che ha disposto la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi per l'anno 2020 come segue *"i termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali, intercorrenti tra il 31 marzo e il 31 maggio sono differiti al 31 luglio e i termini intercorrenti tra il 1° giugno e il 31 luglio sono differiti al 30 settembre"*;
- l'art. 9, comma 1, della Legge Regionale 7 agosto 2020, n. 18 *"Assestamento al Bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali"* che al comma 1, dell'articolo 1, della legge regionale 31 marzo 2020, n. 4 ha aggiunto il seguente periodo: *"Con riferimento ai contributi di cui alla legge regionale 14 dicembre 1991, n. 33 (Modifiche ed integrazioni della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 'Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione' e successive modificazioni. Istituzione del Fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL)) la costituzione in mora, prevista all'articolo 28 septies, comma 6, della l.r. 34/1978, per l'annualità 2020 può essere effettuata entro il 31 dicembre."*;

- l'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 26 ottobre 2020, n. 21 *“Modifiche agli articoli 1 e 2 della l.r. 9/2020 in tema di misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale e all'articolo 1 della l.r. 4/2020 in tema di differimento di termini in relazione alla l.r. 33/1991 istitutiva del FRISL”*, ha differite il termine di cui al comma 1, dell'articolo 1, della legge regionale 31 marzo 2020, n. 4, al 31 marzo 2021;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/2017, in attuazione a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 8 della L.R. 18/19, i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, motivata in relazione a specifiche esigenze di tutela paesaggistica o igienico-sanitaria, di difesa del suolo e di rischio idrogeologico in particolare derivante dalle classificazioni P2 e P3 del Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA), possono disporre l'esclusione di parti del territorio dall'applicazione delle disposizioni della presente legge;
- ai sensi del medesimo comma 2 dell'art. 8 della L.R. 18/19, i Comuni possono altresì disporre l'esclusione di parti del territorio dall'applicazione delle disposizioni della presente legge in relazione alle criticità derivanti dalla potenziale riduzione dei parcheggi;

RICHIAMATO:

- il Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 14/09/2011 divenuto esecutivo dal 09/05/2012 a seguito di pubblicazione sul BURL serie avvisi e concorsi n.19;
- Lo studio geologico a supporto del PGT (definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica) approvato quale allegato al PGT con la suddetta medesima deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 14/09/2011;
- i *“Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) redatti in attuazione dell'art. 57 comma 1 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12”* e approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616 nell'ambito dei quali sono definite anche le modalità di attuazione del PAI nel settore urbanistico;
- la Revisione della *“Direttiva regionale per la Pianificazione di emergenza degli Enti Locali (l.r. 16/2004, art. 4, comma 11)”* approvata con d.g.r. VIII/4732 del 16 maggio 2007, e le *“Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali (ai sensi della d.g.r. 4732/2007)”* approvati con d.d.s. 5381 del 21 giugno 2013;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 27/05/2010, con la quale si disponeva la presa d'atto della redazione del Piano di Emergenza Intercomunale e Comunale del Comune di Ozzero;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 31/10/2017 avente ad oggetto *“individuazione degli ambiti di esclusione del territorio comunale dal recupero dei seminterrati esistenti, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 10 marzo 2017 n. 7”*;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29/05/2020 di approvazione del *“Documento semplificato del rischio idraulico”* redatto ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Regolamento Regionale n. 7/2017 recante *“Criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. n. 12/2005”*;

VISTO:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA), di cui al D.Lgs. 49/2010 che recepisce la Direttiva 2007/60/CE (cosiddetta *“Direttiva Alluvioni”*), approvato con deliberazione 3 marzo 2016 n. 2 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume PO e successivamente con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato sulla G.U. del 6 febbraio 2017 n. 30);
- la D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738 *“Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po”* così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del Fiume Po”;

CONSIDERATO CHE:

- il suddetto Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) ha come finalità quella di ridurre le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali. A tal fine nel Piano vengono individuate le aree potenzialmente esposte a pericolosità per alluvioni, stimato il grado di rischio al quale sono esposti gli elementi che ricadono entro tali aree *“allagabili”*, individuate le *“Aree a Rischio Significativo (ARS)”* e impostate misure per ridurre il rischio medesimo, suddivise in misure di prevenzione, protezione, preparazione, ritorno alla normalità ed analisi, da attuarsi in maniera integrata;
- La delimitazione e la classificazione delle aree allagabili sono contenute nelle mappe di pericolosità, la classificazione del grado di rischio al quale sono soggetti gli elementi esposti è rappresentata nelle mappe di rischio. Entrambe le mappe sono pubblicate sul sito di Regione Lombardia¹ nonché sul sito dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

- Le mappe contengono la delimitazione delle aree allagabili per diversi scenari di pericolosità:
 - - aree P3 (aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti);
 - - aree P2 (aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti);
 - - aree P1 (aree potenzialmente interessate da alluvioni rare);
- 1. Le aree allagabili individuate, per quanto concerne la Regione Lombardia, riguardano i seguenti “ambiti territoriali”:
 - Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP);
 - Reticolo secondario collinare e montano (RSCM);
 - Reticolo secondario di pianura naturale e artificiale (RSP);
 - Aree costiere lacuali (ACL).
- 2. Le mappe di rischio classificano secondo 4 gradi di rischio crescente (R1 - rischio moderato o nullo, R2 – rischio medio, R3 - rischio elevato, R4 - rischio molto elevato) gli elementi che ricadono entro le aree allagabili. Le categorie di elementi esposti che la Direttiva 2007/60/CE, il D.Lgs. 49/2010 e gli indirizzi operativi del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATM) hanno chiesto di classificare sono: zone urbanizzate (residenziale, produttivo, commerciale), strutture strategiche e sedi di attività collettive (ospedali, scuole, attività turistiche), infrastrutture strategiche principali (vie di comunicazione stradali e ferroviarie, dighe, porti e aeroporti), insediamenti produttivi o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale (impianti allegato I D.L. 59/2005, aziende a rischio di incidente rilevante, depuratori, inceneritori, discariche), beni culturali vincolati, aree per l’estrazione delle risorse idropotabili;

RITENUTO CHE i soprarichiamati Criteri e indirizzi di cui all’art. 57 della l.r. 12/2005 nonché le Direttive e Indicazioni operative di cui all’art. 4 della l.r. 16/2004 debbano essere integrati per concorrere adeguatamente agli obiettivi di riduzione del rischio contenuti nel PGRA;

DATO ALTRESI’ ATTO CHE:

- ai sensi dell’art. 4 della L.R. 7/2017, i comuni, anche successivamente al termine di cui al comma 1, aggiornano gli ambiti di esclusione a seguito di nuovi eventi alluvionali, nonché a seguito di specifiche analisi di rischio geologico e idrogeologico locale;
- come indicato nel PGRA (ai sensi dell’allegato 2 dell’allegato A alla predetta D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738), nel Comune di Ozero sono state individuate aree di rischio che ricadono nei seguenti ambiti:
 - AMBITO RP “Reticolo principale di pianura e di fondovalle”, il cui ambito territoriale di riferimento è quello interessato dalle aree potenzialmente allagabili dai corsi d’acqua riportati nell’Allegato 3 alle presenti disposizioni, per tre piene di riferimento, delle quali, sempre nell’Allegato 3, si riportano i rispettivi tempi di ritorno; nonché di fasce fluviali PAI vigenti;
 - AMBITO RSP “Reticolo secondario di pianura”, il cui ambito territoriale si estende sui territori dei Comuni “di pianura” che a suo tempo non sono stati assoggettati all’obbligo di aggiornare l’Elaborato 2 del PAI” nella d.g.r. VII/7365/2001, ora sostituita dalla d.g.r. IX/2616/2011;

RILEVATO CHE ai sensi del punto 4), comma b, dell’art. 8, della L.R. 18/19, i comuni entro il 31 gennaio di ogni anno comunicano alla Direzione regionale competente i dati riferiti all’anno precedente relativi al numero di vani e seminterrati oggetto di recupero e le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d’uso insediate;

RITENUTO opportuno disporre, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 dell’articolo 4 della L.R. 7/2017 come modificato dalla L.R. 18/2019, in merito all’esclusione di parti del territorio comunale in relazione a specifiche esigenze di tutela paesaggistica o igienico-sanitaria, di difesa del suolo e di rischio idrogeologico in particolare derivante dalle classificazioni P2 e P3 del Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA);

VISTA la tavola redatta dall’Arch. Barra Giuseppe -tecnico incaricato-, che riporta gli ambiti di esclusione come desunti dalla Mappa della pericolosità di rischio alluvioni – Piano di Gestione del Rischio di Allagamento (P.G.R.A.), nonché le aree in le funzioni previste cui il recupero dei vani e locali di piano terra non risultano tra le destinazioni ammesse dal PGT;

VISTE:

- la legge regionale 10/03/2017, n. 7 “*Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti*”;
- la legge regionale 26/11/2019 n. 18 “*Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali*”;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 15 in data 20/01/2021 con la qual si disponeva:

1. *omissis*;

2. Di prendere atto della tavola redatta dall'Arch. Barra Giuseppe -tecnico incaricato-, che riporta gli ambiti di esclusione come desunti dalla Mappa della pericolosità di rischio alluvioni – Piano di Gestione del Rischio di Allagamento (P.G.R.A.), nonché le aree in le funzioni previste cui il recupero dei vani e locali di piano terra non risultano tra le destinazioni ammesse dal PGT;
3. Di sottoporre al Consiglio comunale l'approvazione dell'INDIVIDUAZIONE AMBITI DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI FINALIZZATE AL RECUPERO DEI VANI E LOCALI POSTI AI PIANI TERRA DEGLI EDIFICI ESISTENTI. AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 7/2017 IN ATTUAZIONE AL COMMA 2 DELL'ART. 8 ALLA L.R. N. 18/2019 – I.E.;
4. Di demandare al Responsabile del servizio di depositare la relativa proposta al Consiglio Comunale secondo le suddette determinazioni.

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che il responsabile del servizio ha espresso parere in ordine alla regolarità tecnica, il responsabile del servizio finanziario ha espresso parere in ordine alla regolarità contabile della proposta e che il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole sotto il profilo di legittimità della medesima;

ACCERTATA la competenza del Consiglio Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico Enti Locali approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli, resi per appello nominale, come constatato da tutti i Partecipanti ed annotato dal Segretario Comunale,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1, dell'articolo 4, della L.R. 7/2017, come modificato dalla L.R. 18/2019, di disporre in merito all'esclusione di parti del territorio comunale, come meglio rappresentate nell'allegato "A – Mappa della pericolosità di rischio alluvioni – Piano di Gestione del Rischio di Allagamento (P.G.R.A.)", in relazione a specifiche esigenze del proprio territorio di difesa del suolo e di rischio idrogeologico quale sintesi degli studi e delle specifiche prescrizioni dei seguenti strumenti e piani di settore:
 - a) "dallo "Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del territorio comunale (DGR n. IX/2616 del 30.11.2011)" allegato al vigente PGT;
 - b) Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) ai sensi della DGR n. X/6738 del 19/06/2017.Di escludere in particolare dall'applicazione del recupero dei piani terra degli edifici esistenti, come previsto dalla L.R. 18/2019:
 - AMBITO RP "Reticolo principale di pianura e di fondovalle", il cui ambito territoriale di riferimento è quello interessato dalle aree potenzialmente allagabili dai corsi d'acqua riportati nell'Allegato 3 alle presenti disposizioni, per tre piene di riferimento, delle quali, sempre nell'Allegato 3, si riportano i rispettivi tempi di ritorno; nonché di fasce fluviali PAI vigenti;
 - AMBITO RSP "Reticolo secondario di pianura", il cui ambito territoriale si estende sui territori dei Comuni "di pianura" che a suo tempo non sono stati assoggettati all'obbligo di aggiornare l'Elaborato 2 del PAI" nella d.g.r. VII/7365/2001, ora sostituita dalla d.g.r. IX/2616/2011;
3. Di approvare la tavola allegata redatta dall'Arch. Barra Giuseppe -tecnico incaricato- (Allegato A), che riporta gli ambiti di esclusione come desunti dalla Mappa della pericolosità di rischio alluvioni – Piano di Gestione del Rischio di Allagamento (P.G.R.A.), nonché le aree in le funzioni previste cui il recupero dei vani e locali di piano terra non risultano tra le destinazioni ammesse dal PGT;
4. Di dare atto che l'applicazione del recupero dei piani terra degli edifici esistenti, come previsto dalla L.R. 18/2019, deve avvenire nel rispetto delle destinazioni d'uso ammesse dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente;
5. Di dare mandato ai competenti uffici comunali per gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione e per gli adempimenti previsti dalla legge regionale 26 novembre 2019, n. 18;
6. Di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale www.comune.ozzero.mi.it ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

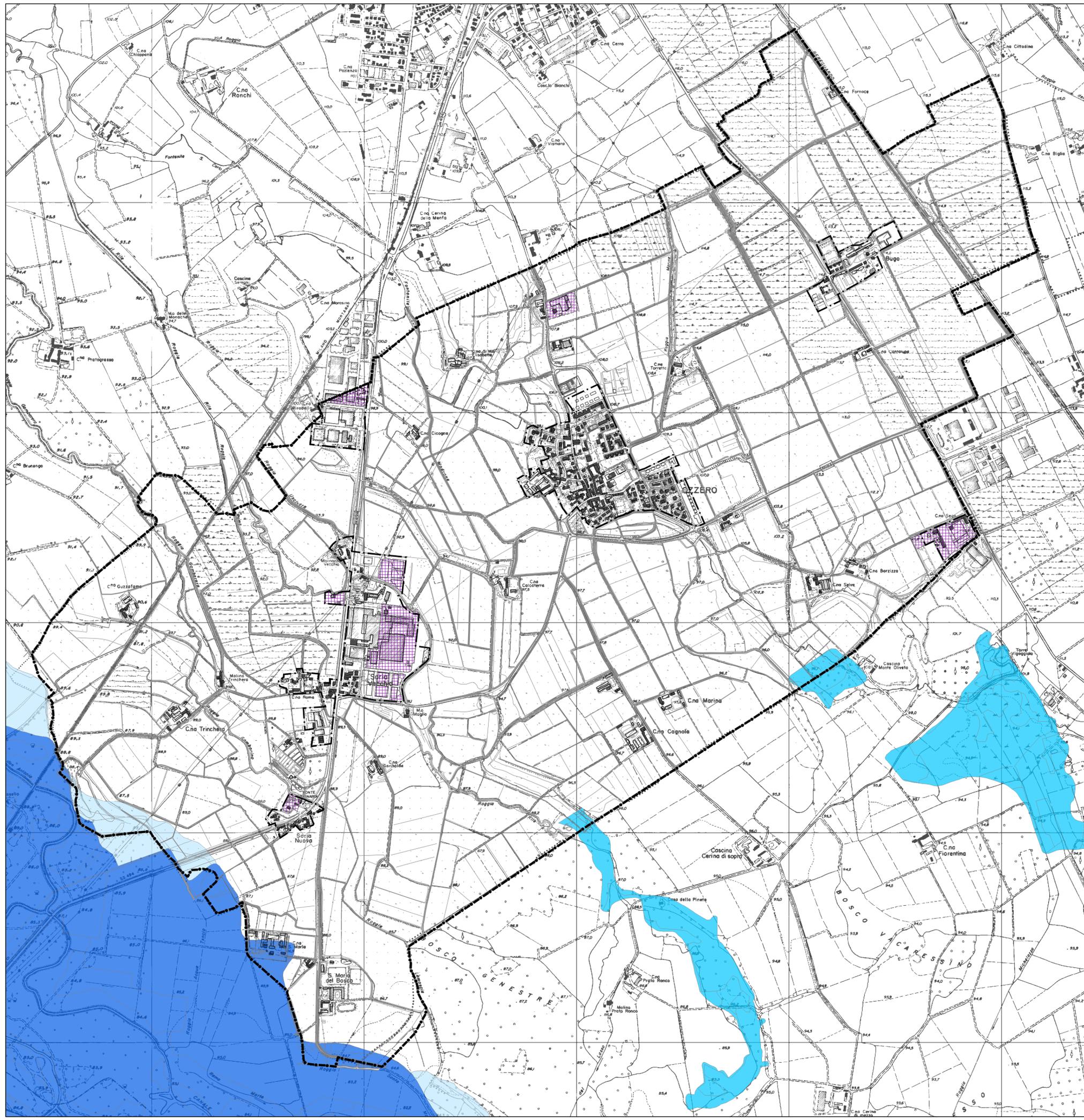
STANTE l'urgenza di provvedere,

VISTO l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18/08/2000, n.267;

Con voti unanimi favorevoli, resi per appello nominale, come constatato da tutti i Partecipanti ed annotato dal Segretario Comunale,

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.



Inquadramento

--- Confine comunale di Ozzero

- - - Perimetro Tessuto urbano consolidato

Ambiti di esclusione

▨ Insedimenti produttivi esistenti

Delimitazione delle aree allagabili

■ Pericolosità P3 o H (high) - Alluvioni frequenti (Tr 20-50 anni)

■ Pericolosità P2 o M (medium) - Alluvioni poco frequenti (Tr >= 100-200 anni)

■ Pericolosità P1 o L (low) - Alluvioni rare di estrema intensità (Tr > 500 anni)



COMUNE DI OZZERO
PROVINCIA DI MILANO

Mappa degli ambiti di esclusione dall'applicazione delle disposizioni finalizzate al recupero dei vani e dei locali posti ai piani terra degli edifici esistenti ai sensi dell'art. 4 della L.R. N. 7/2017 in attuazione al comma 2 dell'art. 8 della L.R. N. 18/2019

I tecnici incaricati:

arch. Giuseppe BARRA

arch. Laura MERONI

Data:

Gennaio 2021

Scala:

1:10.000



OGGETTO: INDIVIDUAZIONE AMBITI DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI FINALIZZATE AL RECUPERO DEI VANI E LOCALI POSTI AI PIANI TERRA DEGLI EDIFICI ESISTENTI. AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 7/2017 IN ATTUAZIONE AL COMMA 2 DELL'ART. 8 ALLA L.R. N. 18/2019: APPROVAZIONE

P A R E R I P R E V E N T I V I

art. 49 - D.Lgs. 267/2000

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO GEOM. BARRELLA ROBERTO RAFFAELE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.TO BARONI LUIGI GIUSEPPE

SOTTO IL PROFILO DELLA CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Si esprime parere:

favorevole

contrario

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTT. PEPE PAOLO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to VILLANI GUGLIELMO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PEPE PAOLO

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, **14/04/2021**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PEPE PAOLO

La presente copia è conforme all'originale depositato, composto da n. _____ facciate.

Addì, 14/04/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. Pepe Paolo

Il sottoscritto certifica che la suesesa deliberazione, è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'artt. 134 - comma 3 - e dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 14/04/2021 al 29/04/2021.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to
